

Il piano di recupero ex-Montedison fermato da una pista ciclabile

Pubblicato: Martedì 1 Dicembre 2015



Alla fine è stata una pista ciclabile (ma non solo) a fermare l'adozione del **piano attuativo nell'area ex-Montedison di Olgiate Olona**, in votazione ieri sera in consiglio comunale. La delibera per l'adozione del piano è stata fermata dalla stessa giunta ad un passo dall'approvazione ieri (lunedì), dopo **5 anni di attesa**, anche per le levate di scudi da parte dell'opposizione a partire dalla lista Progetto Olgiate che, tramite il suo capogruppo **Leonardo Richiusa**, ha presentato tutta una serie di dubbi sul progetto.

IL PIANO – Presentato da **Chemisol**, prevede la realizzazione di strutture produttive di tipo non inquinante e commerciali (circa 3700 mq) per **oltre 34 mila metri quadrati**, parcheggi, qualche spazio verde e una pista ciclabile, previa bonifica dell'area. **In tutto l'intervento si estenderà su un'area di 94 mila mq**. L'area interessata dal maxi-intervento è la **parte olgiatese dell'immenso ex-polo chimico** che si estende per 200 mila metri quadri a ridosso dei due lati del Sempione, metà su Castellanza e metà su Olgiate Olona.

La parte olgiatese è **quella meno inquinata e quindi più facile da riqualificare**. Per questo Chemisol, che è proprietaria di quasi tutto l'ex-polo chimico, ha deciso di avviare la trasformazione di questa parte dell'area industriale. Il piano presentato ha trovato il sostegno della maggioranza anche se proprio da un membro della maggioranza (anche se in posizione più critica, ndr) è arrivata l'eccezione che ha fatto stralciare il punto all'ordine del giorno in una seduta già incandescente per la presenza del comitato

Valle Olona Respira, contrario a questo piano.

LA PISTA CICLABILE – Secondo il consigliere ed ex-sindaco **Giorgio Volpi** ci sarebbe un problema causato dal progetto di pista ciclabile che ridurrebbe la larghezza della strada ad una misura inferiore a quella prevista dalla normativa nazionale: «Abbiamo ritenuto necessario approfondire la segnalazione del consigliere Volpi – spiega il sindaco **Gianni Montano** – anche se siamo sicuri si tratti di una squisitezza tecnica che non inficia la qualità del progetto complessivo. Lo ripresenteremo a breve».

L'OPPOSIZIONE – Secondo l'opposizione di **Progetto Olgiate**, invece, i difetti di questo piano sono sia tecnici che sostanziali: «E' un piano che non ci trova d'accordo perchè non intravediamo un disegno complessivo che qualifichi l'intervento e che ne garantisca l'effettiva utilità – spiega Richiusa – l'amministrazione non è stata in grado di dare un indirizzo allo sviluppo del progetto che, peraltro, prevede anche uno spazio per **il coworking da 250 metri quadri** senza alcuna progettazione e con i costi di arredamento e allacciamento a carico del Comune».

GLI AMBIENTALISTI – Infine il comitato Valle Olona Respira, presente in aula durante la seduta consiliare, ha espresso la sua soddisfazione per lo stralcio del punto riguardante l'adozione del piano ex-Montedison ma annuncia anche battaglia per il futuro tramite il presidente **Stefano Catalano**: «Il sindaco dice che se non approvano questo piano rischiano il ricorso amministrativo da parte del Comune? Bene allora sappiano che il ricorso lo avranno anche in caso di approvazione, perchè lo presenteremo noi. Questo piano non è ricevibile così come presentato. Riteniamo debba essere armonizzato con la parte che riguarda Castellanza in un'ottica di recupero ambientale di tutto il sito. Temiamo che la società voglia fare, legittimamente, del profitto ma senza assicurare un futuro alle aree più inquinate nel territorio di Castellanza».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it